



SNAM ANNUNCIA I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI E DEL TERZO TRIMESTRE 2014

San Donato Milanese, 31 ottobre 2014 - Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi ieri sotto la presidenza di Lorenzo Bini Smaghi, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2014¹ (non sottoposti a revisione contabile).

Highlight finanziari

- **Ricavi totali:** 2.648 milioni di euro (+0,6%)
- **Utile operativo (EBIT):** 1.528 milioni di euro (+0,8%)
- **Utile netto:** 863 milioni di euro (+28,0%)
- **Investimenti tecnici:** 856 milioni di euro
- **Free cash flow:** 212 milioni di euro

Highlight operativi

- **Gas immesso nella rete di trasporto:** 47,19 miliardi di metri cubi (-6,2%)
- **Numero di contatori attivi:** 6,4 milioni (+7,8%)
- **Capacità disponibile di stoccaggio:** 11,4 miliardi di metri cubi

Fatti di rilievo

- **Convocata in data 10 dicembre 2014 l'Assemblea straordinaria degli azionisti Snam per deliberare sulla proposta di aumento di capitale sociale a fronte dell'operazione finalizzata a rilevare, per un corrispettivo pari a 505 milioni di euro, la partecipazione in Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) detenuta da CDP GAS S.r.l.**

Carlo Malacarne, CEO di Snam, ha commentato così i risultati:

“La continua attenzione all'efficienza operativa e finanziaria della nostra gestione ha consentito di confermare risultati soddisfacenti anche per i primi nove mesi di quest'anno come evidenziato dalla crescita di circa l'1% dell'utile operativo e del 28% dell'utile netto, nonostante il perdurare della congiuntura economica sfavorevole e le minori quantità di gas immesse in rete.

Proseguiamo ad investire con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture gas italiane e promuovere una sempre maggiore integrazione delle reti europee”.

¹ Il presente comunicato stampa costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154 - ter del Testo Unico della Finanza (TUF).



Highlight finanziari

(milioni di €)

Terzo trimestre		Primi nove mesi			
2013	2014	2013	2014	Var.ass.	Var.%
858	866	2.633	2.648	15	0,6
848	855	2.603	2.603		
171	183	550	537	(13)	(2,4)
496	484	1.516	1.528	12	0,8
212	302	674	863	189	28,0
0,147	0,143	0,449	0,452	0,003	0,7
0,062	0,089	0,199	0,255	0,056	28,1
285	330	775	856	81	10,5
3.379,7	3.380,5	3.379,7	3.380,5	0,8	
3.379,7	3.380,5	3.379,3	3.380,4	1,1	

(*) A partire dal 1 gennaio 2014 e ai soli fini del conto economico riclassificato, i ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 e rilevati in misura pari ai relativi costi sostenuti (202 e 211 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi del 2013 e del 2014; 72 e 71 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre del 2013 e del 2014), sono esposti a diretta riduzione delle rispettive voci di costo. Coerentemente, i corrispondenti valori del 2013 sono stati riclassificati.

(**) L'utile netto è di competenza di Snam.

(***) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

Ricavi totali

I ricavi totali conseguiti nei primi nove mesi del 2014, ammontano a 2.648 milioni di euro, in aumento di 15 milioni di euro, pari allo 0,6%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (866 milioni di euro nel trimestre; +0,9%).

I ricavi totali al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi² ammontano a 2.554 milioni di euro (839 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 35 milioni di euro, pari all'1,4%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+16 milioni di euro nel trimestre; +1,9%). L'incremento è dovuto ai maggiori ricavi regolati (+20 milioni di euro nei primi nove mesi; +15 milioni di euro nel trimestre) e ai maggiori ricavi non regolati (+15 milioni di euro nei primi nove mesi; +1 milione di euro nel trimestre).

Con riferimento ai ricavi regolati, l'aumento riflette i maggiori ricavi derivanti dalle attività di trasporto (+18 milioni di euro nei primi nove mesi; +1,3%; +5 milioni di euro nel trimestre; +1,0%) e distribuzione di gas naturale (+6 milioni di euro nei primi nove mesi; +0,8%; +15 milioni di euro nel trimestre; +6,1%), in parte compensati dalla flessione registrata dall'attività di rigassificazione (-3 milioni di euro nei primi nove mesi; -17,6%; -1 milione di euro nel trimestre; -20,0%).

² Tali componenti si riferiscono principalmente a proventi per cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas (70 e 40 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi del 2013 e del 2014).

Utile operativo

L'utile operativo³ conseguito nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 1.528 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro, pari allo 0,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2013. Nel terzo trimestre l'utile operativo è stato di 484 milioni di euro, in riduzione di 12 milioni di euro (-2,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I maggiori ricavi (+35 milioni di euro nei primi nove mesi; +16 milioni di euro nel trimestre), sono stati in parte assorbiti dall'aumento dei costi operativi (-7 milioni di euro nei primi nove mesi; -20 milioni di euro nel trimestre) e dai maggiori ammortamenti di periodo (-16 milioni di euro nei primi nove mesi; -8 milioni di euro nel trimestre), riconducibili principalmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. Con riferimento ai settori di attività, la positiva performance realizzata dal settore di attività stoccaggio (+24 milioni di euro nei primi nove mesi; +10,0%; -1 milione di euro nel trimestre; -1,5%) è stata in parte assorbita dalla flessione registrata dal settore trasporto (-8 milioni di euro nei primi nove mesi; -0,9%; -6 milioni di euro nel trimestre; -2,0%) e dal settore rigassificazione (-4 milioni di euro nei primi nove mesi; -2 milioni di euro nel trimestre).

Utile netto

L'utile netto conseguito nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 863 milioni di euro, in aumento di 189 milioni di euro, pari al 28,0%, rispetto ai primi nove mesi del 2013. Nel terzo trimestre l'utile netto è stato di 302 milioni di euro, in aumento di 90 milioni di euro, pari al 42,5%, rispetto al terzo trimestre del 2013. L'aumento è dovuto principalmente: (i) ai maggiori proventi netti su partecipazioni (+91 milioni di euro nei primi nove mesi; +77 milioni di euro nel trimestre) relativi alla rivalutazione della quota azionaria precedentemente detenuta in AES (49%) al rispettivo fair value alla data di acquisizione del controllo (+51 milioni di euro), e alle quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, riferite in particolare alla Società TIGF Holding S.A.S. (+50 milioni di euro); (ii) ai minori oneri finanziari netti (+62 milioni di euro nei primi nove mesi; +4 milioni di euro nel trimestre), a seguito principalmente della riduzione del costo medio del debito, grazie anche agli interventi di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo posti in essere da Snam.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici ammontano a 856 milioni di euro⁴ (775 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013). Gli investimenti con ritorni superiori rispetto al livello di remunerazione base rappresentano circa il 75% del totale degli investimenti.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014⁵ ammonta a 13.734 milioni di euro (13.326 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa di 1.095 milioni di euro ha consentito di coprire interamente i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti tecnici e di generare un free cash flow di 212 milioni di euro. Dopo il pagamento agli azionisti del saldo del dividendo 2013 di 507 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto ammonta a 13.734 milioni di euro, in aumento di 408 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, di cui 112 milioni di euro derivanti dalla variazione del perimetro di

³ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.

⁴ Il commento agli investimenti tecnici per settore di attività è fornito alla sezione "Informazioni per settore di attività".

⁵ Informazioni sull'indebitamento finanziario netto sono fornite a pag. 32.



consolidamento attribuibile all'acquisizione del controllo, a partire dal 1 luglio 2014, di AES Torino S.p.A. (AES)⁶.

Highlight operativi (a)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
Trasporto di gas naturale (b)						
15,83	14,41	Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (c)	50,32	47,19	(3,13)	(6,2)
32.277	32.320	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.277	32.320	43	0,1
867	871	Potenza installata nelle centrali di compressione (Megawatt)	867	871	4	0,5
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (b)						
		Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,049	0,002	(0,047)	(95,9)
Stoccaggio di gas naturale (b)						
11,4	11,4	Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	11,4	11,4		
4,08	3,07	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	15,32	12,58	(2,74)	(17,9)
Distribuzione di gas naturale						
5,915	6,379	Contatori attivi (milioni)	5,915	6,379	0,464	7,8
1.435	1.436	Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.435	1.436	1	0,1
52.766	54.717	Rete di distribuzione (chilometri) (e)	52.766	54.717	1.951	3,7
6.018	6.194	Dipendenti in servizio a fine anno (numero) (f)	6.018	6.194	176	2,9
<i>di cui settori di attività:</i>						
1.947	1.918	- Trasporto	1.947	1.918	(29)	(1,5)
77	78	- Rigassificazione	77	78	1	1,3
298	312	- Stoccaggio	298	312	14	4,7
2.999	3.174	- Distribuzione	2.999	3.174	175	5,8
697	712	- Corporate e altre attività (g)	697	712	15	2,2

(a) Le variazioni indicate nella tabella, nonché in quelle successive del presente Comunicato, devono intendersi come variazioni dei primi nove mesi del 2014 rispetto ai primi nove mesi del 2013. Le variazioni percentuali, salva diversa indicazione, sono state determinate con riferimento ai dati indicati nelle relative tabelle.

(b) Con riferimento ai primi nove mesi del 2014, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 e 39,2 MJ/Smc rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.

(c) I dati relativi ai primi nove mesi del 2014 sono aggiornati alla data del 2 ottobre 2014. I dati relativi al 2013 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(d) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile al 30 settembre 2014 è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito anche Autorità o AEEGSI) all'inizio dell'anno termico 2014 - 2015, ai sensi della deliberazione ARG/gas 119/10.

(e) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.

(f) Società consolidate integralmente, di cui 202 dipendenti relativi ad AES.

(g) A seguito dell'ingresso di Gasrule Insurance Ltd nel perimetro di consolidamento Snam, il settore Corporate è stato ridenominato "Corporate e altre attività".

⁶ Gli effetti derivanti dall'ingresso di AES nell'area di consolidamento sono illustrati al paragrafo "Operazione AES - Acquisizione del controllo" della sezione "Informazioni per settore di attività - Distribuzione di gas naturale". Le variazioni del perimetro di consolidamento verificatesi nei primi nove mesi del 2014 sono indicate a pag. 8.



Trasporto di gas naturale

Nei primi nove mesi del 2014 sono stati immessi nella Rete Nazionale di Trasporto 47,19 miliardi di metri cubi di gas naturale, in riduzione di 3,13 miliardi di metri cubi, pari al 6,2%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-1,42 miliardi di metri cubi nel trimestre; -9,0%).

La flessione è attribuibile principalmente alla riduzione della domanda di gas naturale in Italia (-5,87 miliardi di metri cubi rispetto ai primi nove mesi del 2013), riconducibile essenzialmente ai minori consumi dei settori residenziale e terziario (-17,5%) e termoelettrico (-14,8%), in parte compensata da minori svassi da stoccaggio (+2,63 miliardi di metri cubi).

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nei primi nove mesi del 2014 il terminale GNL di Panigaglia ha rigassificato 0,002 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,049 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi del 2013). La riduzione dei volumi rigassificati è principalmente attribuibile all'andamento della domanda di GNL a livello mondiale, che ha determinato una forte richiesta soprattutto nei mercati dell'Estremo Oriente, a discapito del mercato europeo.

Stoccaggio di gas naturale

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nei primi nove mesi del 2014 ammontano a 12,58 miliardi di metri cubi, in riduzione di 2,74 miliardi di metri cubi, pari al 17,9%, rispetto ai primi nove mesi del 2013. La riduzione è attribuibile alle minori erogazioni da stoccaggio (-2,59 miliardi di metri cubi; -35,2%). Nel terzo trimestre i volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio sono stati pari a 3,07 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,01 miliardi di metri cubi (-24,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2013, a seguito essenzialmente delle minori iniezioni per la ricostituzione degli stoccaggi.

Distribuzione di gas naturale

Al 30 settembre 2014 Snam risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.436 comuni (1.435 al 31 dicembre 2013), di cui 1.349 in esercizio e 87 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 6,379 milioni di unità (5,915 milioni di unità al 30 settembre 2013; +7,8%).

Fatti di rilievo

Sviluppo internazionale

Operazione TAG GmbH

In data 19 settembre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro relativo all'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam il 12 settembre 2014, finalizzata a rilevare, ad un corrispettivo pari a 505 milioni di euro, la partecipazione in Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) detenuta da CDP GAS S.r.l., società interamente controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

TAG ad oggi è proprietaria del gasdotto che collega il confine tra Slovacchia e Austria con l'entry point di Tarvisio, attraverso un sistema di 3 pipeline da 380 km ciascuna, 5 centrali di compressione e impianti ausiliari per una lunghezza complessiva di circa 1.140 km.

La partecipazione oggetto dell'acquisizione da parte di Snam corrisponde all'84,47% del capitale sociale di TAG, cui spetta l'89,22% dei diritti economici.



Il corrispettivo di 505 milioni di euro⁷ sarà corrisposto da Snam mediante l'esecuzione di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice civile, riservato in sottoscrizione a CDP GAS, da liberarsi attraverso il conferimento, da parte di quest'ultima, della partecipazione in TAG.

Al closing dell'operazione, Snam metterà a disposizione di TAG i fondi necessari affinché TAG rimborsi a CDP GAS l'importo in essere del finanziamento soci erogato da CDP GAS a TAG. Alla data del 31 agosto 2014 il finanziamento in essere ammontava a circa 270 milioni di euro.

In data 23 ottobre 2014, Snam ha ricevuto dalla Commissione Europea conferma che l'operazione non è soggetta all'obbligo di notifica ai sensi del Regolamento (CE) n. 139/2004 relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (Clearance).

Il Consiglio di Amministrazione Snam, nella riunione del 30 ottobre 2014, ha convocato in data 10 dicembre 2014 l'Assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale, i cui termini presentano le seguenti caratteristiche:

- l'emissione di un numero massimo di azioni ordinarie Snam, pari a 119 milioni di azioni, per massimi 505 milioni di euro comprensivi di sovrapprezzo;
- un prezzo di emissione per azione che sarà fissato non prima dei cinque giorni lavorativi antecedenti al closing e che risulterà pari alla media ponderata delle quotazioni del titolo Snam rilevata nei 180 giorni antecedenti la data di fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- un prezzo minimo di emissione pari ad euro 3,60 per azione. Qualora la media suddetta risultasse, invece, inferiore alla soglia minima di euro 3,60, non si darà corso all'esecuzione dell'aumento di capitale e il pagamento dell'intero corrispettivo sarà regolato per contanti.

Qualora il prezzo di emissione per azione moltiplicato per il numero massimo di azioni sia inferiore al corrispettivo pattuito, è previsto che la relativa differenza sia corrisposta in contanti.

Ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo

Prosegue il percorso di ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo, finalizzato a rendere la struttura maggiormente coerente con le esigenze di business in termini di durata dei finanziamenti e di esposizione ai tassi di interesse, riducendo contestualmente il costo complessivo del debito.

Nell'ambito di tale processo e in attuazione del Piano di EMTN (Euro Medium Term Notes) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2014, Snam ha effettuato in data 22 ottobre 2014 una nuova emissione obbligazionaria di ammontare complessivo pari a 500 milioni di euro della durata di 8,5 anni, con scadenza il 21 aprile 2023 e cedola annua a tasso fisso dell'1,5%. Il prestito obbligazionario è stato trasformato, attraverso un contratto di Interest Rate Swap, in prestito a tasso variabile con tasso di riferimento Euribor 12 mesi.

In data 25 luglio 2014 Snam ha inoltre concluso accordi con le banche finanziatrici volti a rinegoziare nuove e migliorative condizioni, in termini di pricing e di estensione della durata, del finanziamento sindacato stipulato nel luglio 2012 per un ammontare rinegoziato complessivamente pari a 3,2 miliardi di euro. Il nuovo finanziamento non contiene financial covenants.

⁷ Il corrispettivo, determinato sulla base di una situazione patrimoniale di riferimento stimata al 30 novembre 2014, sarà oggetto di eventuale aggiustamento per cassa, secondo le prassi di mercato.



Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali linee guida del management prevedono la crescita del business attraverso la realizzazione di nuove importanti infrastrutture gas in Italia e la valutazione di opportunità strategiche di sviluppo estero al fine di incrementare il livello di interconnessione delle infrastrutture e la flessibilità dei flussi gas in Europa.

Domanda gas

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la domanda di gas naturale sul mercato italiano a fine 2014 è prevista in calo rispetto al livello del 2013, in termini normalizzati per la temperatura, principalmente a seguito della riduzione dei consumi nel settore termoelettrico.

Investimenti

Prosegue nei tempi previsti la realizzazione del programma di investimenti tecnici per lo sviluppo delle infrastrutture.

Efficienza

Snam conferma il proprio impegno nel massimizzare la creazione di valore attraverso l'efficienza sia operativa sia della struttura del capitale.

Il presente comunicato stampa relativo ai risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2014, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154 - ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2013, per la cui descrizione si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali in vigore a partire dal 1 gennaio 2014⁸.

L'applicazione dei suddetti principi contabili e l'adozione delle modifiche apportate ai principi contabili già in vigore non hanno comportato effetti sul Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014. A tal fine, si segnala che con riferimento al principio contabile internazionale IFRS 11 "Joint Arrangements", in considerazione delle attività di analisi svolte sugli accordi congiunti in cui Snam partecipa, i Joint Arrangements si configurano come Joint Ventures. Pertanto, le relative partecipazioni di Snam continuano ad essere valutate sulla base del criterio del patrimonio netto.

⁸ I principi sono illustrati alla sezione "Principi contabili e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014" della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, cui si rinvia.



Le informazioni economiche sono fornite con riferimento ai primi nove mesi e al terzo trimestre 2013 e ai primi nove mesi e al terzo trimestre 2014. Le informazioni sui flussi di cassa sono presentate con riferimento agli stessi periodi. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella Relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale e della Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2014 è variata rispetto a quella in essere al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2013 a seguito dell'ingresso, a partire dal mese di luglio 2014, della società Gasrule Insurance Limited⁹, compagnia captive assicurativa con sede a Dublino, e di AES Torino S.p.A., società operante nel settore della distribuzione di gas naturale, entrambe partecipate da Snam al 100%.

Nell'ambito della misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria, notificata dal Tribunale di Palermo alla società controllata Italgas in data 11 luglio 2014 e tenuto conto degli aggiornamenti sinora emersi, Snam ha esaminato gli effetti derivanti da tale provvedimento ai fini della rappresentazione contabile della partecipazione detenuta in Italgas e nelle imprese che ad essa fanno capo (di seguito il "settore distribuzione di gas naturale") nel bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di quanto esaminato, tenuto conto del Provvedimento del Giudice Delegato in data 2 ottobre 2014¹⁰, ad oggi non sussistono elementi per non procedere al consolidamento di Italgas nel bilancio consolidato di Snam. Pertanto, i dati e i valori esposti nel presente Resoconto intermedio di gestione fanno riferimento ad un perimetro di consolidamento in continuità rispetto alle precedenti Relazioni finanziarie/Resoconti intermedi di gestione, incluso, quindi, il settore distribuzione di gas naturale. La Società ha continuato a tenere informata CONSOB sugli sviluppi della vicenda, ivi compreso il contenuto del Provvedimento.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

⁹ Gasrule Insurance Limited è consolidata integralmente all'interno del settore di attività "Corporate e altre attività". Ai sensi dell'IFRS 8 "Settori operativi", il settore "Corporate e altre attività" non rappresenta un settore operativo. Pertanto i settori operativi oggetto di informativa separata sono i medesimi del 2013 (Trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione di gas naturale).

¹⁰ Informazioni sul Provvedimento sono fornite alla sezione "Altre informazioni - Amministrazione giudiziaria della Società controllata Italgas - Tribunale di Palermo" a pag. 25 del presente Comunicato.



Alle ore 14:30 di oggi, 31 ottobre 2014, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2014. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito della Società (www.snam.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

**Sintesi dei risultati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2014**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
848	855	Ricavi regolati	2.603	2.603		
10	11	Ricavi non regolati	30	45	15	50,0
858	866	Ricavi totali (*)	2.633	2.648	15	0,6
(171)	(183)	Costi operativi (*)	(550)	(537)	13	(2,4)
687	683	Margine operativo lordo (EBITDA)	2.083	2.111	28	1,3
(191)	(199)	Ammortamenti e svalutazioni	(567)	(583)	(16)	2,8
496	484	Utile operativo (EBIT)	1.516	1.528	12	0,8
(101)	(97)	Oneri finanziari netti	(363)	(301)	62	(17,1)
(7)	70	Proventi netti su partecipazioni	28	119	91	
388	457	Utile prima delle imposte	1.181	1.346	165	14,0
(176)	(155)	Imposte sul reddito	(507)	(483)	24	(4,7)
212	302	Utile netto (**)	674	863	189	28,0

(*) A partire dal 1 gennaio 2014 e ai soli fini del conto economico riclassificato, i ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 (202 e 211 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi 2013 e 2014; 72 e 71 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre del 2013 e del 2014) e rilevati in misura pari ai relativi costi sostenuti, sono esposti a diretta riduzione delle rispettive voci di costo. Coerentemente, i corrispondenti valori del 2013 sono stati riclassificati.

(**) L'utile netto è di competenza di Snam.

L'utile operativo

L'utile operativo¹¹ conseguito nei primi nove mesi 2014 ammonta a 1.528 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro, pari allo 0,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2013. Nel terzo trimestre l'utile operativo è stato di 484 milioni di euro, in riduzione di 12 milioni di euro (-2,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I maggiori ricavi (+35 milioni di euro nei primi nove mesi; +16 milioni di euro nel trimestre) sono stati in parte assorbiti dall'aumento dei costi operativi (-7 milioni di euro nei primi nove mesi; -20 milioni di euro nel trimestre) e dai maggiori ammortamenti di periodo (-16 milioni di euro nei primi nove mesi; -8 milioni di euro nel trimestre), riconducibili principalmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. Con riferimento ai settori di attività, la positiva performance realizzata dal settore di attività stoccaggio (+24 milioni di euro nei primi nove mesi; +10,0%; -1 milione di euro nel trimestre; -1,5%) è stata in parte assorbita dalla flessione registrata dal settore trasporto (-8 milioni di euro nei primi nove mesi; -0,9%; -6 milioni di euro nel trimestre; -2,0%) e dal settore rigassificazione (-4 milioni di euro nei primi nove mesi; -2 milioni di euro nel trimestre). L'utile operativo registrato nei primi nove mesi del 2014 dal settore distribuzione risulta invariato rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-5 milioni di euro nel trimestre; -3,9%).

¹¹ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.



L'**utile netto** conseguito nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 863 milioni di euro, in aumento di 189 milioni di euro, pari al 28,0%, rispetto ai primi nove mesi del 2013. Nel terzo trimestre l'utile netto è stato di 302 milioni di euro, in aumento di 90 milioni di euro, pari al 42,5%, rispetto al terzo trimestre del 2013. L'aumento è dovuto principalmente: (i) ai maggiori proventi netti su partecipazioni (+91 milioni di euro nei primi nove mesi; +77 milioni di euro nel trimestre) relativi alla rivalutazione (+51 milioni di euro) della quota azionaria precedentemente detenuta in AES (49%) al rispettivo fair value alla data di acquisizione del controllo¹² e alle quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, riferite in particolare alla Società TIGF Holding S.A.S. (+50 milioni di euro)¹³; (ii) ai minori oneri finanziari netti (+62 milioni di euro nei primi nove mesi; +4 milioni di euro nel trimestre) a seguito principalmente della riduzione del costo medio del debito, grazie anche agli interventi di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo posti in essere da Snam; (iii) alla diminuzione delle imposte sul reddito (+24 milioni di euro nei primi nove mesi; +21 milioni di euro nel trimestre), nonostante l'incremento dell'utile prima delle imposte, attribuibile principalmente alla riduzione, a partire dal 1 gennaio 2014, dal 10,5% al 6,5% dell'aliquota addizionale IRES applicata ai settori trasporto e distribuzione di gas naturale (c.d. Robin Hood Tax¹⁴). Il tax rate si attesta al 35,9% (42,9% nei primi nove mesi 2013). La variazione è dovuta principalmente alla predetta diminuzione dell'aliquota addizionale IRES, nonché ai maggiori proventi netti su partecipazioni.

Seguono le informazioni sull'andamento operativo ed economico - finanziario dei settori di attività Snam nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2014.

¹² La rivalutazione è stata effettuata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

¹³ La valutazione di TIGF Holding S.A.S. dei primi nove mesi del 2013 risente degli oneri, riconducibili essenzialmente all'imposta di registro, sostenuti da TIGF Investissement per l'acquisizione di TIGF S.A.

¹⁴ L'applicazione dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax) alle società operanti nei settori del trasporto e della distribuzione di gas naturale, nella misura del 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013 e del 6,5% dal 2014, fa seguito all'entrata in vigore del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148.



Informazioni per settore di attività

Trasporto di gas naturale

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2013	2014		2013	2014		
517	510	Ricavi totali (*)	1.558	1.556	(2)	(0,1)
513	504	- di cui ricavi regolati	1.547	1.540	(7)	(0,5)
94	91	Costi operativi (*)	307	305	(2)	(0,7)
305	299	Utile operativo	898	890	(8)	(0,9)
156	191	Investimenti tecnici	395	442	47	11,9
15,83	14,41	Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)	50,32	47,19	(3,13)	(6,2)
32.277	32.320	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.277	32.320	43	0,1
9.474	9.475	- di cui Rete Nazionale	9.474	9.475	1	
22.803	22.845	- di cui Rete Regionale	22.803	22.845	42	0,2

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I **ricavi totali** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 1.556 milioni di euro, in lieve riduzione (-2 milioni di euro; -0,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-7 milioni di euro nel trimestre; -1,4%).

I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 1.423 milioni di euro (474 milioni di euro nel trimestre) in aumento di 15 milioni di euro, pari all'1,1%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+3 milioni di euro nel trimestre; +0,6%).

I **ricavi regolati** dei primi nove mesi del 2014, pari a 1.540 milioni di euro (504 milioni di euro nel trimestre), si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di trasporto di gas naturale (1.500 milioni di euro nei primi nove mesi; 499 milioni di euro nel trimestre) ed a proventi per cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas (40 milioni di euro nei primi nove mesi; 5 milioni di euro nel trimestre). I ricavi di trasporto, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 1.407 milioni di euro (468 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 10 milioni di euro, pari allo 0,7%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (+1 milione di euro nel trimestre; +0,2%). Il contributo degli investimenti effettuati nel 2012 (+64 milioni di euro) è stato in parte assorbito dall'aggiornamento tariffario¹⁵ (-45 milioni di euro) e dalla riduzione dei volumi di gas trasportato (-3,13 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi; -9 milioni di euro).

L'**utile operativo**¹⁶ dei primi nove mesi del 2014 ammonta a 890 milioni di euro (299 milioni di euro nel trimestre), in riduzione di 8 milioni di euro, pari allo 0,9%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-6 milioni di euro nel trimestre; -2,0%). I maggiori ricavi (+15 milioni di euro nei primi nove mesi; +3 milioni di euro nel trimestre) sono stati compensati dai maggiori costi operativi (-15 milioni di euro nei

¹⁵ L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 514/2013/R/gas, ha definito i nuovi criteri per la determinazione delle tariffe di trasporto per il quarto periodo di regolazione (1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2017). Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Andamento della gestione nei settori di attività - Trasporto di gas naturale - Regolamentazione" della Relazione finanziaria annuale 2013.

¹⁶ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi: modulazione, interconnessione e cessioni di gas ai fini del bilanciamento del sistema.



primi nove mesi; -7 milioni di euro nel trimestre), a seguito principalmente della dinamica dei fondi per rischi ed oneri, e dall'incremento degli ammortamenti (-8 milioni di euro nei primi nove mesi; -2 milioni di euro nel trimestre), a seguito prevalentemente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

Andamento operativo

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti ¹⁷

(miliardi di m3)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013 (*)	2014		2013 (*)	2014	Var.ass.	Var.%
1,88	1,79	Produzione nazionale	5,61	5,24	(0,37)	(6,6)
13,95	12,62	Importazioni (Punti di entrata) (**)	44,71	41,95	(2,76)	(6,2)
6,96	4,84	Tarvisio	22,07	20,88	(1,19)	(5,4)
2,71	3,73	Passo Gries	4,86	7,48	2,62	53,9
1,47	1,34	Mazara del Vallo	8,96	5,73	(3,23)	(36,0)
1,60	1,85	Gela	4,65	4,69	0,04	0,9
1,20	0,86	Cavarzere (GNL)	4,11	3,16	(0,95)	(23,1)
		Panigaglia (GNL)	0,05	0,01	(0,04)	(80,0)
0,01		Gorizia	0,01		(0,01)	(100,0)
15,83	14,41		50,32	47,19	(3,13)	(6,2)

(*) I dati relativi al 2013 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(**) Punti di entrata interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 47,19 miliardi di metri cubi, in riduzione di 3,13 miliardi di metri cubi, pari al 6,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2013. La flessione è attribuibile principalmente alla riduzione della domanda di gas naturale in Italia (-5,87 miliardi di metri cubi; -11,8% rispetto ai primi nove mesi del 2013) riconducibile ai minori consumi del settore residenziale e terziario (-3,68 miliardi di metri cubi; -17,5%), dovuti essenzialmente all'andamento climatico, e del settore termoelettrico (-2,31 miliardi di metri cubi; -14,8%), per effetto della contrazione della domanda di energia elettrica e della contestuale crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (soprattutto idroelettrico e fotovoltaico). La minore riduzione dei volumi di gas immessi in rete rispetto a quella della domanda è dovuta ai minori svassi da stoccaggio (+2,63 miliardi di metri cubi).

Con riferimento al terzo trimestre 2014, il gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti ammonta a 14,41 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,42 miliardi di metri cubi, pari al 9,0%, rispetto al corrispondente periodo del 2013.

La domanda di gas naturale in termini normalizzati per la temperatura, si riduce di -2,18 miliardi di metri cubi (-4,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2013.

¹⁷ I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc. Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.



Il gas naturale immesso in Rete dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento è stato pari a 5,24 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,37 miliardi di metri cubi, (-6,6%), rispetto ai primi nove mesi del 2013.

Il gas naturale immesso in Rete dai punti di entrata interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL (41,95 miliardi di metri cubi) registra una riduzione di 2,76 miliardi di metri cubi, pari al 6,2%, rispetto ai primi nove mesi del 2013. La riduzione è attribuibile principalmente ai minori volumi immessi dai punti di entrata di Mazara del Vallo (-3,23 miliardi di metri cubi; -36,0%), di Tarvisio (-1,19 miliardi di metri cubi; -5,4%) e dal terminale di rigassificazione di Cavarzere (-0,95 miliardi di metri cubi; -23,1%), i cui effetti sono stati in parte compensati dalle maggiori importazioni dal punto di entrata di Passo Gries (+2,62 miliardi di metri cubi; +53,9%).

Investimenti tecnici

2013				2014			
Terzo trimestre			Primi nove mesi	Terzo trimestre			Primi nove mesi
€milioni	Tipologia di investimento	Remunerazione (%)	€milioni	€milioni	Tipologia di investimento	Remunerazione (%)	€milioni
60	Sviluppo nuova capacità di importazione	9,4%	147	96	Sviluppo nuova capacità di importazione	9,3%	203
1	Sviluppo Rete Nazionale	8,4%	10		Sviluppo Rete Nazionale	8,3%	1
23	Sviluppo Rete Regionale	8,4%	53	19	Sviluppo Rete Regionale	8,3%	46
32	Sicurezza e qualità	7,4%	91				
40	Sostituzione ed altro	6,4%	94	76	Sostituzione ed altro	7,3%	192
156			395	191			442

Gli **investimenti tecnici** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 442 milioni di euro, in aumento di 47 milioni di euro (+11,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (395 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la delibera 514/2013/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (di seguito anche Autorità o AEEGSI), che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di remunerazione¹⁸.

La suddivisione per categorie degli investimenti 2013 e 2014 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie rispettivamente per l'anno 2015 e 2016.

I principali investimenti di sviluppo per i quali è prevista una **remunerazione del 9,3%** (203 milioni di euro) riguardano:

¹⁸ Con riferimento alla remunerazione del Capitale Investito Netto (CIN) riconosciuto ai fini regolatori (WACC reale pre-tasse), i principali elementi caratterizzanti della delibera n. 514/2013/R/gas sono i seguenti:

- 6,3% per gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2013;
- 7,3% per gli investimenti effettuati dal 1 gennaio 2014 (include la maggiorazione forfettaria del WACC a compensazione del lag regolatorio: +1%).

Inoltre sono previste le seguenti maggiorazioni sulle remunerazioni:

- 1% per 7 anni per gli investimenti di sviluppo di rete regionale;
- 1% per 10 anni per gli investimenti di sviluppo di rete nazionale;
- 2% per 10 anni per gli investimenti di sviluppo ai punti di entrata.

- nell'ambito dell'iniziativa di supporto del mercato nell'area Nord Occidentale del Paese nonché per rendere possibile l'inversione dei flussi fisici di trasporto nei punti di interconnessione con il Nord Europa (133 milioni di euro): (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Zimella-Cervignano, in Veneto-Lombardia; (ii) il proseguimento dei lavori di costruzione relativi ai ricollegamenti ed alle rimozioni del metanodotto Poggio Renatico-Cremona, in Emilia Romagna-Lombardia e (iii) il proseguimento della consegna materiali e l'avvio dei lavori di costruzione del Nuovo Nodo di Sergnano; (iv) la realizzazione dell'impianto di regolazione di Mortara, nell'ambito del metanodotto Cervignano-Mortara, in Lombardia e (v) la consegna dei materiali per il potenziamento della Centrale di Poggio Renatico, in Emilia Romagna;
- nell'ambito dei progetti di potenziamento della rete di trasporto dai punti di entrata nel Sud Italia (61 milioni di euro): (i) la consegna dei materiali ed il proseguimento dei lavori di revamping della centrale di Enna, in Sicilia; (ii) la consegna dei materiali ed i lavori di costruzione del metanodotto Biccari-Campochiaro, in Campania-Puglia-Molise; e (iii) il proseguimento della consegna dei materiali per ricollegamenti del metanodotto Massafra-Biccari, in Puglia-Basilicata.

I principali investimenti di sviluppo per i quali è prevista una **remunerazione dell'8,3%** (47 milioni di euro) riguardano numerose opere finalizzate al potenziamento della rete ed al collegamento di nuovi punti di riconsegna regionale e nazionale, tra cui si segnalano:

- nell'ambito dell'iniziativa di metanizzazione della Regione Calabria (11 milioni di euro), i lavori di costruzione relativi a metanodotti ed allacciamenti connessi;
- la consegna dei materiali del metanodotto Gavi - Pietralavezzara (4 milioni di euro), in Piemonte.

Gli investimenti con **remunerazione del 7,3%** (192 milioni di euro), riguardano opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti (135 milioni di euro), progetti relativi allo sviluppo di nuovi sistemi informativi e all'implementazione degli esistenti (26 milioni di euro), l'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa e investimenti immobiliari (16 milioni di euro) e opere di rivalse su terzi (15 milioni di euro).

Servizio di bilanciamento

Snam Rete Gas S.p.A. - Deliberazione 145/2013/R/gas - Procedimento per la determinazione della quota parte degli oneri derivanti dai crediti non riscossi, da riconoscere al responsabile del bilanciamento gas

Con Deliberazione 5 aprile 2013 145/2013/R/gas, l'AEEGSI ha avviato un "*procedimento per la determinazione della quota parte degli oneri derivanti dai crediti non riscossi, da riconoscere al responsabile del bilanciamento gas, per il periodo 1 dicembre 2011 – 23 ottobre 2012*".

Il procedimento in oggetto scaturisce dagli esiti dell'istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione 282/2012/R/gas avente ad oggetto le modalità di regolazione delle partite economiche del bilanciamento e delle azioni adottate a tutela del sistema relativamente al periodo 1 dicembre 2011 - 31 maggio 2012. Con deliberazione 444/2012/R/gas l'AEEGSI ha esteso il periodo oggetto di istruttoria conoscitiva sino al 28 ottobre 2012. L'AEEGSI, inoltre, con deliberazione 351/2012/R/gas ha individuato misure per la gestione degli oneri esposti da Snam Rete Gas, ancorando la



determinazione della quota parte degli oneri riconoscibili al responsabile del bilanciamento agli esiti del procedimento istruttorio conoscitivo.

La citata istruttoria conoscitiva si è conclusa con deliberazione 144/2013/E/gas e l'AEEGSI, con la deliberazione 145/2013/R/gas, ha ritenuto necessario avviare un procedimento ad hoc per la determinazione della quota parte degli oneri da riconoscere a Snam Rete Gas in merito ai "*crediti complessivamente non riscossi*" e per verificarne la situazione evolutiva.

In data 6 agosto 2014 l'AEEGSI ha notificato il provvedimento di chiusura dell'istruttoria nel quale ha ritenuto non sussistenti i presupposti per il riconoscimento di parte degli oneri. Nelle more dell'emanazione del provvedimento finale, la Società ha chiesto l'audizione dinanzi al Collegio dell'Autorità.

**Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
7	6	Ricavi totali (*)	23	20	(3)	(13,0)
7	5	- di cui ricavi regolati	23	18	(5)	(21,7)
4	6	Costi operativi (*)	15	16	1	6,7
1	(1)	Utile operativo	4		(4)	(100,0)
2	1	Investimenti tecnici	3	3		
		Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	0,049	0,002	(0,047)	(95,9)
		Discariche di navi metaniere (numero)	1		(1)	(100,0)

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I **ricavi totali** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 20 milioni di euro, in riduzione di 3 milioni di euro, pari al 13,0%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-1 milione di euro nel trimestre; -14,3%). I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 14 milioni di euro (4 milioni di euro nel trimestre) in riduzione di 3 milioni di euro, pari al 17,6%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-1 milione di euro nel trimestre; +20,0%).

I **ricavi regolati** dei primi nove mesi del 2014, pari a 18 milioni di euro (5 milioni di euro nel trimestre), includono i corrispettivi per il servizio di rigassificazione (14 milioni di euro nei primi nove mesi; -3 milioni di euro; 4 milioni di euro nel trimestre; -1 milione di euro) e il riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (4 milioni di euro nei primi nove mesi; -2 milioni di euro; 1 milione di euro nel trimestre; -1 milione di euro)¹⁹.

L'**utile operativo** dei primi nove mesi del 2014 si riduce di 4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-2 milioni di euro nel trimestre), a seguito essenzialmente dei minori ricavi (-3 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi²⁰; -1 milione di euro nel trimestre).

Andamento operativo

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 0,002 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,049 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi del 2013).

I volumi rigassificati risentono del perdurare della crisi nei consumi di gas in Europa e di un andamento generale della domanda di GNL a livello mondiale, che ha determinato una forte richiesta soprattutto nei mercati dell'Estremo Oriente, a discapito del mercato europeo.

¹⁹ Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A. al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

²⁰ I ricavi che trovano contropartita nei costi si riferiscono ai ricavi per il servizio di trasporto fornito da Snam Rete Gas che GNL riaddebita ai propri clienti.



Stoccaggio di gas naturale

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
112	117	Ricavi totali (a) (b)	364	404	40	11,0
111	117	- di cui regolati	361	390	29	8,0
30	37	Costi operativi (a) (b)	76	97	21	27,6
66	65	Utile operativo	239	263	24	10,0
50	56	Investimenti tecnici	155	175	20	12,9
42	48	- di cui con maggiore remunerazione	134	152	18	13,4
8	8	- di cui con remunerazione base	21	23	2	9,5
10	10	Concessioni (numero)	10	10		
8	8	- di cui operative (c)	8	8		
4,08	3,07	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	15,32	12,58	(2,74)	(17,9)
4,08	3,06	- di cui iniezione	7,96	7,81	(0,15)	(1,9)
	0,01	- di cui erogazione	7,36	4,77	(2,59)	(35,2)
15,9	15,9	Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi)	15,9	15,9		

(a) I ricavi regolati includono i ricavi per riaddebito agli utenti di stoccaggio degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A., iscritti ai sensi della deliberazione 297/2012/R/gas a partire dal 1 aprile 2013. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi in capo a Stogit S.p.A., unitamente ai costi del trasporto, al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(b) Prima delle elisioni di consolidamento.

(c) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione.

(d) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 39,2 e 39,3 MJ/Smc rispettivamente per i primi nove mesi 2014 e 2013.

Risultati

I **ricavi totali** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 404 milioni di euro (117 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 40 milioni di euro, pari all'11,0%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (+5 milioni di euro nel trimestre; +4,5%). I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi²¹, ammontano a 353 milioni di euro (96 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 18 milioni di euro, pari al 5,4%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-1 milione di euro nel trimestre; -1,0%).

I **ricavi regolati** dei primi nove mesi del 2014, pari a 390 milioni di euro (117 milioni di euro nel trimestre) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di stoccaggio di gas naturale (344 milioni di euro nei primi nove mesi; 97 milioni di euro nel trimestre) e al riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (46 milioni di euro nei primi nove mesi; 20 milioni di euro nel trimestre). L'aumento dei ricavi di stoccaggio (+7 milioni di euro nei primi nove mesi, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) è dovuto essenzialmente al contributo degli investimenti effettuati nel 2012.

I **ricavi non regolati** dei primi nove mesi del 2014, pari a 14 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai corrispettivi integrativi di stoccaggio relativi all'anno termico 2013 - 2014 (13 milioni

²¹ Tali componenti si riferiscono principalmente ai ricavi derivanti dal riaddebito agli utenti di stoccaggio degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A.



di euro; 2 milioni di euro con riferimento all'anno termico 2012 - 2013), derivanti da accordi contrattuali tra eni e Stogit nell'ambito delle attività connesse al D.Lgs. 130/2010.

L'**utile operativo** conseguito nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 263 milioni di euro (65 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 24 milioni di euro, pari al 10,0%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-1 milione di euro nel trimestre; -1,5%). L'aumento è attribuibile essenzialmente ai maggiori ricavi (+18 milioni di euro nei primi nove mesi; -1 milione di euro nel trimestre) e alla riduzione degli ammortamenti (+5 milioni di euro nei primi nove mesi; +1 milione di euro nel trimestre), nonché al controllo dei costi di gestione (+1 milione di euro nei primi nove mesi, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi; -1 milione di euro nel trimestre).

Andamento operativo

Gas naturale movimentato in stoccaggio

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nei primi nove mesi del 2014 ammontano a 12,58 miliardi di metri cubi, in riduzione di 2,74 miliardi di metri cubi, pari al 17,9%, rispetto ai volumi movimentati nei primi nove mesi del 2013 (15,32 miliardi di metri cubi). La riduzione è attribuibile alle minori erogazioni da stoccaggio (-2,59 miliardi di metri cubi; -35,2%) riconducibili alle temperature più miti registrate nel primo trimestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Con riferimento al terzo trimestre i volumi di gas movimentati si riducono di 1,01 miliardi di metri cubi, pari al 24,8%, a seguito essenzialmente delle minori iniezioni per la ricostituzione degli stoccaggi.

La capacità complessiva di stoccaggio al 30 settembre 2014, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 15,9 miliardi di metri cubi (parimenti al 30 settembre 2013), di cui 11,4 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile di stoccaggio e 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2012-2013)²².

Investimenti tecnici

Terzo trimestre		(milioni di €)				
2013	2014	Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%	
2013	2014	2013	2014			
35	36	Sviluppo di nuovi campi (maggiore remunerazione del 4% per 16 anni)	97	99	2	2,1
7	12	Potenziamento di capacità (maggiore remunerazione del 4% per 8 anni)	37	53	16	43,2
8	8	Mantenimento e altro	21	23	2	9,5
50	56		155	175	20	12,9

Gli **investimenti tecnici** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 175 milioni di euro, in aumento di 20 milioni di euro (+12,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (155 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la deliberazione ARG/gas 119/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di remunerazione. Gli investimenti che è previsto beneficino di una maggiore remunerazione rispetto al tasso base sono pari all'86,9%.

²² Il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 29 gennaio 2014, ha fissato per l'anno contrattuale di stoccaggio 2014 - 2015 (1 aprile 2014 - 31 marzo 2015) il volume di stoccaggio strategico a 4,62 miliardi di metri cubi, sostanzialmente allineato a quello dell'anno contrattuale 2013 - 2014 (4,60 miliardi di metri cubi). La quota Stogit è rimasta invariata a 4,5 miliardi di metri cubi.



Gli investimenti per i quali è prevista **una maggiore remunerazione del 4% per sedici anni** (99 milioni di euro) riguardano essenzialmente le attività di sviluppo nei campi di Bordolano e di Fiume Treste, principalmente per la perforazione dei pozzi, l'acquisto di materiali e l'esecuzione lavori sugli impianti.

Gli investimenti per i quali è prevista **una maggiore remunerazione del 4% per otto anni** (53 milioni di euro) si riferiscono alle attività di perforazione dei pozzi, progettazione e repowering, principalmente nei campi di stoccaggio di Settala e Minerbio.

Regolamentazione e altri provvedimenti

Documento di consultazione 417/2014/R/gas - "Criteri di regolazione tariffaria del servizio di stoccaggio del gas naturale per il quarto periodo di regolazione".

In data 7 agosto 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha pubblicato il documento di consultazione 417/2014/R/gas per la formazione di provvedimenti nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 79/2014/R/GAS dell'Autorità del 27 febbraio 2014, relativo ai criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il quarto periodo di regolazione.

**Distribuzione di gas naturale**

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2013	2014		2013	2014		
252	272	Ricavi totali (*) (**)	763	774	11	1,4
245	267	- di cui regolati	743	756	13	1,7
71	88	Costi operativi (*) (**)	225	224	(1)	(0,4)
127	122	Utile operativo	379	379		
78	80	Investimenti tecnici	221	232	11	5,0
680	988	Distribuzione gas (milioni di metri cubi)	5.160	4.509	(651)	(12,6)
52.766	54.717	Rete di distribuzione (chilometri) (***)	52.766	54.717	1.951	3,7
5,915	6,379	Contatori attivi (milioni)	5,915	6,379	0,464	7,8

(*) A partire dal 1 gennaio 2014 e ai soli fini del conto economico riclassificato, i ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione, iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 e rilevati in misura pari ai relativi costi sostenuti, sono esposti a diretta riduzione delle rispettive voci di costo. Coerentemente, i corrispondenti valori del 2013 sono stati riclassificati.

(**) Prima delle elisioni di consolidamento.

(***) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete gestiti da Italgas.

Operazione AES - Acquisizione del controllo

In data 25 giugno 2014, verificatesi le condizioni sospensive all'esecuzione del progetto di scissione approvato dall'Assemblea di AES Torino il 18 aprile 2014, è stato stipulato l'atto di scissione del Ramo Teleriscaldamento della società con data efficacia 1 luglio 2014.

A partire da tale data, Italgas è proprietaria del 100% del capitale sociale di AES, società che opera esclusivamente nel settore della distribuzione del gas naturale. Attraverso AES, Italgas gestisce direttamente il servizio di distribuzione del gas naturale nella città di Torino con una rete di 1.336 chilometri di condotte, 465.784 punti di riconsegna attivi e 326 milioni di metri cubi vettoriati al 30 settembre 2014.

Effetti dell'operazione

Con decorrenza 1 luglio 2014, la partecipazione di Italgas in AES, classificata sino al 30 giugno 2014 come joint venture e valutata con il metodo del patrimonio netto, è consolidata integralmente ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Consolidated Financial Statements". L'acquisizione del controllo di AES rappresenta un'operazione di "Business combination", rilevata in conformità all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

A tal fine, alla data di acquisizione del controllo, si è provveduto: (i) ad adeguare il valore della quota di partecipazione precedentemente detenuta (pari al 49%) al relativo fair value, imputando la differenza rispetto al precedente valore di iscrizione²³ a conto economico (51 milioni di euro); (ii) a rilevare le singole attività acquisite e passività assunte al relativo fair value.

²³ Tale valore è rappresentato dalla valutazione di AES al 30 giugno 2014 con il metodo del patrimonio netto.



Di seguito è riportata la situazione patrimoniale di AES al 1 luglio 2014, inclusiva degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA):

(milioni di €)	Valori correnti al 1 luglio 2014
Attività correnti	38
Attività non correnti	303
Totale attività acquisite	341
Passività correnti	148
Passività non correnti	31
Totale passività acquisite	179
Patrimonio netto acquisito	162

Gli effetti economici derivanti dall'acquisizione del controllo di AES rilevano a partire dal 1 luglio 2014²⁴, ovvero nel terzo trimestre 2014, e sono di seguito sintetizzati:

(milioni di €)	1 luglio - 30 settembre 2014
Ricavi totali	18
- di cui regolati	17
Costi operativi	6
Margine operativo lordo (EBITDA)	12
Utile operativo (EBIT)	8

Risultati

I **ricavi totali** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 774 milioni di euro (272 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 11 milioni di euro, pari all'1,4% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (+20 milioni di euro; +7,9% nel trimestre). I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi²⁵, ammontano a 767 milioni di euro (265 milioni di euro nel trimestre), in aumento di 4 milioni di euro, pari allo 0,5%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+13 milioni di euro nel trimestre; +5,2%).

I **ricavi regolati** dei primi nove mesi del 2014, pari a 756 milioni di euro (267 milioni di euro nel trimestre) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di vettoriamento di gas naturale (721 milioni di euro nei primi nove mesi; 252 milioni di euro nel trimestre), a prestazioni tecniche connesse al servizio di vettoriamento (29 milioni di euro nei primi nove mesi; 15 milioni di euro nel trimestre) ed a proventi derivanti dalla gestione dei Titoli di Efficienza Energetica - TEE (6 milioni di euro nei primi nove mesi). I ricavi di vettoriamento pari a 721 milioni di euro (252 milioni di euro nel trimestre) aumentano di 9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 (+14 milioni di euro nel trimestre). Gli effetti derivanti dalla modifica dei criteri tariffari, a valere per il nuovo periodo di regolazione (1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2019), sono stati compensati dalla variazione del perimetro di consolidamento.

²⁴ Il risultato netto conseguito da AES nel primo semestre 2014, prima dell'operazione di scissione, è incluso, con riferimento alla quota di competenza Snam, nella valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2014.

²⁵ Tali componenti si riferiscono ai ricavi derivanti dal rimborso, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, degli oneri connessi agli interventi di interruzione dell'alimentazione dei punti di riconsegna richiesti dalle società di vendita ai sensi dell'art. 12-bis, allegato A, del Testo Integrato Morosità Gas (TIMG).



L'**utile operativo** conseguito nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 379 milioni di euro (122 milioni di euro nel trimestre), invariato rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-5 milioni di euro nel trimestre; -3,9%).

I maggiori ricavi (+4 milioni di euro nei primi nove mesi; +13 milioni di euro nel trimestre) e la riduzione dei costi operativi (+8 milioni di euro nei primi nove mesi, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi; -10 milioni di euro nel trimestre), connessa principalmente alla gestione dei TEE, sono stati interamente assorbiti dai maggiori ammortamenti di periodo (-12 milioni di euro nei primi nove mesi; -8 milioni di euro nel trimestre).

Andamento operativo

Distribuzione di gas naturale

Nei primi nove mesi del 2014 sono stati distribuiti 4.509 milioni di metri cubi di gas, in riduzione di 651 milioni di metri cubi, pari al 12,6%, rispetto ai primi nove mesi del 2013 a seguito principalmente dell'effetto climatico.

Al 30 settembre 2014 Snam risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.436 comuni (1.435 comuni al 31 dicembre 2013), di cui 1.349 in esercizio e 87 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 6,379 milioni di unità (5,915 milioni di unità al 30 settembre 2013).

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 30 settembre 2014 si estende per 54.717 chilometri (52.993 chilometri al 31 dicembre 2013) con un incremento di 1.724 chilometri rispetto al 31 dicembre 2013.

Investimenti tecnici

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2013	2014		2013	2014		
55	55	Distribuzione	148	164	16	10,8
40	42	Sviluppo e mantenimento Rete	113	125	12	10,6
15	13	Sostituzione di tubazioni in ghisa	35	39	4	11,4
17	18	Misura	54	49	(5)	(9,3)
6	7	Altri investimenti	19	19		
78	80		221	232	11	5,0

Gli **investimenti tecnici** dei primi nove mesi del 2014 ammontano a 232 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013.

Gli **investimenti di distribuzione** (164 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo (estensioni e nuovi reti) e il rinnovo delle tratte di tubazione obsolete, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa.

Gli **investimenti di misura** (49 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il piano di sostituzione di contatori e il progetto telelettura.

Gli **altri investimenti** (19 milioni di euro) riguardano essenzialmente investimenti informatici, immobiliari e relativi agli automezzi.



Sviluppi di business

Aggiudicazione gara Metano Arcore

Con efficacia 1 ottobre 2014, a seguito di aggiudicazione tramite gara, Italgas ha acquisito l'intera partecipazione posseduta dal Comune di Arcore nella Società Metano Arcore S.p.A. (50% del capitale sociale), ad un prezzo base d'asta pari a 2,3 milioni di euro. A partire da tale data, Italgas risulta proprietaria del 100% della società, titolare della concessione di distribuzione del gas naturale nel comune di Arcore attraverso oltre 60 chilometri di rete e circa 8.700 punti di riconsegna.

Altre informazioni

Amministrazione giudiziaria della società controllata Italgas - Tribunale di Palermo – Procedimento n. 67/2014 R.M.P.

Nell'ambito della misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria notificata alla società controllata Italgas in data 11 luglio 2014 con decreto del Tribunale di Palermo (di seguito, il "Decreto") ai sensi dell'art. 34, comma 2, D.Lgs. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), con provvedimento in data 2 ottobre 2014 il Giudice Delegato ha meglio definito il perimetro della amministrazione giudiziaria e le attività del collegio di amministratori (di seguito, il "Provvedimento").

Con riferimento al perimetro della amministrazione giudiziaria, il Provvedimento specifica che la misura dell'amministrazione giudiziaria notificata ad Italgas ha prevalentemente obiettivi ispettivi, focalizzati sulle attività che possano rivelare la fondatezza o meno degli indizi di potenziali infiltrazioni, al fine di adottare le azioni necessarie. Sulla base di tale finalità e tenuto conto, nel caso di specie, che non vi è alcun tipo di intervento sul pacchetto azionario della Società controllata e del contesto di assoluta temporaneità e brevità della misura di prevenzione, il Provvedimento rileva che non vi sono ragioni giuridiche, operative o processuali che possano mettere in discussione i poteri propri della controllante, nonché il rispetto delle strategie e degli obiettivi di Gruppo e l'osservanza delle procedure aziendali. A conferma, con riferimento alle attività del collegio di amministratori il Provvedimento altresì precisa che, fermo restando il rispetto delle previsioni di legge, il perimetro così meglio definito e le specifiche istruzioni impartite agli amministratori giudiziari si ispirano ai seguenti principi e attività:

1. Continuità da parte di Italgas con le linee strategiche definite nel Piano Strategico e nel Budget adottati in precedenza dalla stessa Italgas e che prevedono, in coerenza con la sostenibilità del Gruppo Snam, la conferma di Italgas quale operatore leader in Italia del business della distribuzione di gas naturale;
2. Mantenimento dei servizi di finanza e di tesoreria accentrata (Cash Pooling) assicurati da Snam per la copertura dei fabbisogni finanziari di Italgas, tramite accesso ai mercati finanziari, in coerenza con gli obiettivi approvati nel piano strategico;
3. Mantenimento dei servizi forniti a livello accentrato dal Gruppo Snam a favore di Italgas, in linea con e fermo restando i contratti in essere e i poteri conferiti (con la sola eccezione delle limitazioni a talune procure, già disposte);
4. Mantenimento di Italgas all'interno del perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Snam, risultando rispettate le condizioni previste dalla normativa di riferimento;
5. Disponibilità per Snam del flusso informativo Italgas ai fini della redazione dell'informativa finanziaria periodica consolidata di Gruppo, inclusa l'attestazione del management Italgas verso Snam e verso la Società di revisione, in continuità con le attuali procedure (anche al fine di evitare rilievi della Società di revisione);
6. Condivisione e continuità da parte di Italgas in relazione agli adempimenti del sistema di controllo sull'informativa di Snam ex legge 262/2005 (in linea con i passi già intrapresi attraverso il mantenimento del Sistema di controllo sull'informativa Societaria – SCIS);

7. Continuità nei rapporti intercorrenti tra gli organi di controllo di Snam e Italgas: continuità nello svolgimento dei compiti e delle riunioni degli organi di controllo e vigilanza di Italgas, salvo gli opportuni e necessari coinvolgimenti con l'organo di amministrazione giudiziaria in ragione delle esigenze sottostanti alla misura di prevenzione;
8. Continuità nello svolgimento del Piano annuale di Audit di Gruppo, che ricomprende gli interventi curati dalla funzione internal audit di Gruppo in relazione alle attività di Italgas (come del resto già realizzato attraverso l'indirizzo già adottato di non apportare alcuna modifica o rallentamento al piano annuale);
9. Continuità nel corpo procedurale di Gruppo recepito da Italgas e relative interazioni con funzioni e vertice Snam (tra l'altro, la procedura Operazioni straordinarie).

Sempre nel Provvedimento, il Giudice Delegato precisa che Italgas dovrà a sua volta procedere al consolidamento del bilancio della controllata NapoletanaGas ed a trasmettere i relativi flussi informativi a Snam.

Sulla base delle suddette considerazioni, il Provvedimento conclude che, così come definito il perimetro della amministrazione giudiziaria, non emergono elementi (nulla osta) per non procedere al consolidamento del bilancio di Italgas S.p.A. nel Gruppo Snam, ferma restando la piena autonomia e responsabilità della controllata nell'adozione delle determinazioni di sua esclusiva competenza.

Snam continua la fattiva collaborazione con l'Autorità giudiziaria e con il collegio degli amministratori confidando in una rapida conclusione del procedimento in corso. In tale contesto, Snam, anche nell'interesse di Italgas, ha tra l'altro conferito incarico a una primaria società specializzata di livello internazionale di svolgere un autonomo e indipendente approfondimento di natura Forensic, volto a:

- ricostruire il quadro indiziario delineato nel Decreto e ciò avendo particolare riguardo ai rapporti di Italgas con le controparti richiamate nel Decreto, nonché al sistema di controllo all'epoca vigente;
- valutare la solidità complessiva dell'attuale sistema di controllo interno e gestione dei rischi con specifico riferimento al rischio di infiltrazione e agevolazione della criminalità organizzata negli appalti.

All'esito delle attività tecniche di natura documentale-contabile e sul sistema di controllo interno svolte in esecuzione dell'incarico, la società incaricata ha confermato in sintesi: (i) che l'incidenza dei rapporti di fornitura con le controparti richiamate nel Decreto rispetto al totale della spesa di Italgas a livello cumulato risulta inferiore all'1% nel periodo 2009-2014; 0,16% se si considera la spesa totale del Gruppo Snam per lo stesso periodo; (ii) che l'attuale sistema di controllo interno e gestione dei rischi appare idoneo ed efficace ad identificare, prevenire o comunque minimizzare il rischio operativo aziendale di infiltrazione/agevolazione della criminalità organizzata in attività economiche e imprenditoriali. Gli esiti dell' autonomo e indipendente approfondimento di natura Forensic sono stati messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Allo stato, sulla base del citato provvedimento e degli esiti delle attività di approfondimento sopra descritte, non sono emersi elementi significativi che portino a modificare o integrare la valutazione della Società in termini di potenziali impatti del procedimento in corso sul patrimonio netto consolidato e sulla posizione finanziaria netta consolidata.

Seguono le tabelle riepilogative delle voci del conto economico consolidato riclassificato.



Ricavi totali

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
		Settori di attività				
517	510	Trasporto	1.558	1.556	(2)	(0,1)
7	6	Rigassificazione	23	20	(3)	(13,0)
112	117	Stoccaggio (*)	364	404	40	11,0
252	272	Distribuzione	763	774	11	1,4
42	48	Corporate e altre attività	122	139	17	13,9
(72)	(87)	<i>Elisioni di consolidamento</i>	(197)	(245)	(48)	24,4
858	866		2.633	2.648	15	0,6

(*) I ricavi del settore stoccaggio includono il riaddebito del servizio di trasporto fornito da Snam Rete Gas, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012 in vigore a partire dal 1 aprile 2013. Tali riaddebiti, pari a 46 e 20 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2014, trovano corrispondenza nei costi operativi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita da Snam Rete Gas.

Ricavi - Ricavi regolati e non regolati

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
848	855	Ricavi regolati	2.603	2.603		
		Settori di attività				
511	503	Trasporto	1.544	1.535	(9)	(0,6)
5	4	Rigassificazione	17	14	(3)	(17,6)
87	81	Stoccaggio	299	298	(1)	(0,3)
245	267	Distribuzione	743	756	13	1,7
10	11	Ricavi non regolati	30	45	15	50,0
858	866	Ricavi totali	2.633	2.648	15	0,6

Costi operativi

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
		Settori di attività				
94	91	Trasporto	307	305	(2)	(0,7)
4	6	Rigassificazione	15	16	1	6,7
30	37	Stoccaggio (*)	76	97	21	27,6
71	88	Distribuzione	225	224	(1)	(0,4)
44	48	Corporate e altre attività	124	140	16	12,9
(72)	(87)	<i>Elisioni di consolidamento</i>	(197)	(245)	(48)	24,4
171	183		550	537	(13)	(2,4)

(*) I costi operativi del settore stoccaggio, a partire dal primo aprile 2013, includono i costi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita da Snam Rete Gas ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012.



Costi operativi - Attività regolate e non regolate

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
165	177	Costi attività regolate	525	518	(7)	(1,3)
108	123	Costi fissi controllabili	336	348	12	3,6
25	4	Costi variabili	88	47	(41)	(46,6)
32	50	Altri costi	101	123	22	21,8
6	6	Costi attività non regolate	25	19	(6)	(24,0)
171	183		550	537	(13)	(2,4)

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
191	199	Ammortamenti	567	583	16	2,8
		Settori di attività				
118	120	Trasporto	353	361	8	2,3
2	1	Rigassificazione	4	4		
16	15	Stoccaggio	49	44	(5)	(10,2)
54	62	Distribuzione	159	171	12	7,5
1	1	Corporate e altre attività	2	3	1	50,0
191	199		567	583	16	2,8

Utile operativo

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
		Settori di attività				
305	299	Trasporto	898	890	(8)	(0,9)
1	(1)	Rigassificazione	4		(4)	(100,0)
66	65	Stoccaggio	239	263	24	10,0
127	122	Distribuzione	379	379		
(3)	(1)	Corporate e altre attività	(4)	(4)		
496	484		1.516	1.528	12	0,8

**Oneri finanziari netti**

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
111	106	Oneri su debiti finanziari	376	328	(48)	(12,8)
111	106	- Oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine	376	328	(48)	(12,8)
		Oneri (Proventi) su contratti derivati di copertura		(2)	(2)	
		- Contratti derivati su valute (Cross Currency Swap - CCS)		(2)	(2)	
(1)		Altri oneri (proventi) finanziari netti	13	1	(12)	(92,3)
(9)	(9)	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(26)	(26)		
101	97		363	301	(62)	(17,1)

Proventi netti su partecipazioni

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
(7)	19	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	28	68	40	
	51	Altri proventi da partecipazioni		51	51	
(7)	70		28	119	91	

Imposte sul reddito

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2013	2014		2013	2014	Var.ass.	Var.%
197	173	Imposte correnti	566	541	(25)	(4,4)
		(Imposte anticipate) differite				
(24)	(15)	Imposte differite	(60)	(53)	7	(11,7)
3	(3)	Imposte anticipate	1	(5)	(6)	
(21)	(18)		(59)	(58)	1	(1,7)
176	155		507	483	(24)	(4,7)



Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato sotto riportato aggrega i valori attivi e passivi dello schema abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile addizionale informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria e di redditività.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

30.06.2014	(milioni di €)	31.12.2013	30.09.2014	Var.ass.
20.746	Capitale immobilizzato	20.583	21.026	443
14.969	Immobili, impianti e macchinari	14.851	15.044	193
363	Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363	
4.735	Attività immateriali	4.710	5.010	300
1.008	Partecipazioni	1.024	913	(111)
	Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2		(2)
(329)	Debiti netti relativi all'attività di investimento	(367)	(304)	63
(850)	Capitale di esercizio netto	(1.155)	(817)	338
(126)	Fondi per benefici ai dipendenti	(124)	(129)	(5)
16	Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	16	16	
19.786	Capitale investito netto	19.320	20.096	776
6.056	Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)	5.994	6.362	368
13.730	Indebitamento finanziario netto	13.326	13.734	408
19.786	Coperture	19.320	20.096	776

Il **capitale immobilizzato** (21.026 milioni di euro) aumenta di 443 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto essenzialmente dell'incremento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (+493 milioni di euro)²⁶.

Partecipazioni

La voce partecipazioni (913 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita, in particolare, alle società TIGF Holding S.A.S. (567 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (158 milioni di euro), Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V. (131 milioni di euro complessivamente).

²⁶ Di cui 288 milioni di euro rivenienti dalla variazione del perimetro di consolidamento.

**Capitale di esercizio netto**

30.06.2014 (milioni di €)	31.12.2013	30.09.2014	Var.ass.
1.766 Crediti commerciali	2.268	1.942	(326)
162 Rimanenze	156	176	20
68 Crediti tributari	53	43	(10)
347 Altre attività	231	374	143
(842) Fondi per rischi e oneri	(837)	(790)	47
(627) Debiti commerciali	(1.047)	(714)	333
(687) Passività per imposte differite	(727)	(682)	45
(102) Debiti tributari	(143)	(250)	(107)
(201) Ratei e risconti da attività regolate	(203)	(176)	27
(6) Passività per strumenti derivati	(7)	(7)	
(728) Altre passività	(899)	(733)	166
(850)	(1.155)	(817)	338

Il **capitale di esercizio netto** (-817 milioni di euro) si incrementa di 338 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto principalmente: (i) della riduzione dei debiti commerciali (+333 milioni di euro), riferita essenzialmente al settore trasporto (+337 milioni di euro), a seguito dei minori debiti derivanti dal servizio di bilanciamento; (ii) della riduzione delle altre passività (+166 milioni di euro) dovuta essenzialmente agli effetti derivanti dalle componenti tariffarie accessorie al servizio di trasporto (+135 milioni di euro); (iii) dell'incremento delle altre attività (+143 milioni di euro) dovuto principalmente ai maggiori crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico connessi ai Titoli di Efficienza Energetica (72 milioni di euro) e a componenti tariffarie accessorie del settore distribuzione (44 milioni di euro).

Tali fattori sono stati in parte compensati dalla riduzione dei crediti commerciali (-326 milioni di euro) riferita essenzialmente al settore trasporto (-289 milioni di euro), a seguito dei minori crediti derivanti dal servizio di bilanciamento, e al settore distribuzione di gas naturale (-34 milioni di euro), a seguito principalmente dell'andamento stagionale dei volumi vettoriati.

**Patrimonio netto**

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	5.994
<i>Incremento per:</i>	
- Utile complessivo dei primi nove mesi 2014	866
- Altre variazioni	9
	875
<i>Decremento per:</i>	
- Distribuzione saldo dividendo 2013	(507)
	(507)
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 30 settembre 2014	6.362
di competenza:	
- Snam	6.361
- Terzi azionisti	1
	6.362

Al 30 settembre 2014 Snam ha in portafoglio n. 1.127.250 azioni proprie (1.672.850 al 31 dicembre 2013), pari allo 0,03% del capitale sociale, per un valore di libro pari a 5 milioni di euro. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 settembre 2014 ammonta a circa 5 milioni di euro²⁷. A tale data tutti i diritti di stock option sono stati esercitati. Pertanto, non residuano azioni proprie impegnate a fronte dei suddetti piani.

Indebitamento finanziario netto

30.06.2014 (milioni di €)	31.12.2013	30.09.2014	Var. ass.
13.732 Debiti finanziari e obbligazionari	13.328	13.768	440
1.685 Debiti finanziari a breve termine (*)	2.250	1.774	(476)
12.047 Debiti finanziari a lungo termine	11.078	11.994	916
(2) Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(2)	(34)	(32)
(2) Disponibilità liquide ed equivalenti	(2)	(34)	(32)
13.730	13.326	13.734	408

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2014 ammonta a 13.734 milioni di euro (13.326 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa di 1.095 milioni di euro ha consentito di coprire interamente i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti tecnici e di generare un free cash flow di 212 milioni di euro. Dopo il pagamento agli azionisti del saldo del dividendo 2013 di 507 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto ammonta a 13.734 milioni di euro, in aumento di 408 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, di cui 112 milioni di euro derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento attribuibile all'acquisizione del controllo, a partire dal 1 luglio 2014, di AES Torino S.p.A. (AES).

²⁷ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,36 euro per azione.



I debiti finanziari e obbligazionari al 30 settembre 2014 pari a 13.768 milioni di euro (13.328 milioni di euro al 31 dicembre 2013) sono interamente denominati in euro, ad eccezione di un prestito obbligazionario a tasso fisso di ammontare pari a 10 miliardi di Yen giapponesi, integralmente convertito in euro attraverso uno strumento finanziario derivato di copertura Cross Currency Swap (CCS).

I debiti finanziari al 30 settembre 2014 si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (10,1 miliardi di euro, pari al 73,1%), debiti verso Banche (2,4 miliardi di euro, pari al 17,7%) e contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti - BEI (1,3 miliardi di euro, pari al 9,1%)²⁸.

I debiti finanziari a lungo termine (11.994 milioni di euro) rappresentano circa l'87% dell'indebitamento finanziario (circa l'83% al 31 dicembre 2013) e hanno una durata media di circa 5 anni (parimenti al 31 dicembre 2013).

Al 30 settembre 2014 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2013	%	30.09.2014	%	Var. ass.
Tasso fisso	8.559	64	9.612	70	1.053
Tasso variabile	4.769	36	4.156	30	(613)
	13.328	100	13.768	100	440

Le passività finanziarie a tasso fisso (9.612 milioni di euro) aumentano di 1.053 milioni di euro a seguito principalmente di due nuove emissioni obbligazionarie, effettuate nel primo semestre 2014, del valore nominale complessivo di 1.100 milioni di euro.

Le passività finanziarie a tasso variabile (4.156 milioni di euro) si riducono di 613 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto essenzialmente dei rimborsi netti di linee di credito revolving bilaterali (-724 milioni di euro) e del rimborso di due finanziamenti Term Loan giunti a naturale scadenza (-701 milioni di euro complessivamente). Tali effetti sono stati in parte compensati dall'utilizzo, per complessivi 550 milioni di euro, del prestito sindacato e dal collocamento, nel primo semestre 2014, di un prestito obbligazionario del valore nominale pari a 150 milioni di euro.

Alla data del 30 settembre 2014 Snam dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivamente pari a 4,4 miliardi di euro.

Al 30 settembre 2014 risultano prestiti obbligazionari in scadenza nei diciotto mesi successivi per un valore nominale pari a 900 milioni di euro.

Covenants

I principali contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti finanziatori in essere al 30 settembre 2014 contengono impegni (covenant) in linea con la prassi internazionale. Tali impegni riguardano, inter alia, il rispetto di financial covenants (ad esclusione del prestito sindacato), clausole di pari passu, negative pledge e change of control. Alcuni di tali impegni sono previsti anche per i prestiti obbligazionari emessi da Snam, nell'ambito del programma EMTN. Nel corso dei primi nove mesi del 2014 tutte le verifiche relative ai financial covenant contrattualmente previsti hanno confermato il rispetto degli stessi alla data del 30 settembre 2014.

²⁸ Con efficacia 20 marzo 2014, Snam ha assunto direttamente due finanziamenti con BEI, di importo pari complessivamente a 300 milioni di euro, precedentemente intermediati da CDP.



Con riferimento alla misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria, notificata dal Tribunale di Palermo alla Società controllata Italgas l'11 luglio 2014, in relazione alla possibilità che gli effetti del Decreto possano determinare l'attivazione delle predette clausole, si precisa quanto segue:

- con riferimento al mercato dei capitali, alla data del presente Resoconto, sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che gli effetti del Decreto e i successivi aggiornamenti intercorsi non siano tali da determinare i presupposti per l'attivazione delle predette protezioni contrattuali;
- con riferimento al mercato bancario e ai rapporti con la Banca Europea per gli Investimenti, Snam ha continuato a fornire informativa circa gli aggiornamenti intercorsi successivi al Decreto, ivi compreso il contenuto del Provvedimento del Giudice Delegato del 2 ottobre 2014. La Società non ha ricevuto richieste di attivazione delle clausole di protezione contrattuale a favore dei soggetti finanziatori.

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2013	2014	(milioni di €)	2013	2014
212	302	Utile netto	674	863
		<i>A rettifica:</i>		
201	128	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	543	465
4	5	- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	2	10
269	239	- Interessi e imposte sul reddito	822	734
(96)	(148)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	6	(342)
(29)	(78)	Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(567)	(635)
561	448	Flusso di cassa netto da attività operativa	1.480	1.095
(263)	(311)	Investimenti tecnici	(701)	(823)
(597)		Partecipazioni	(597)	
1		Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(9)	
2		Disinvestimenti	12	7
(22)	(29)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(161)	(67)
(318)	108	Free cash flow	24	212
316	(82)	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	467	319
1		Flusso di cassa del capitale proprio	(503)	(505)
	6	Effetto della variazione dell'area di consolidamento		6
(1)	32	Flusso di cassa netto dell'esercizio	(12)	32

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2013	2014	(milioni di €)	2013	2014
(318)	108	Free cash flow	24	212
	(112)	Debiti e crediti finanziari società acquisite		(112)
		Differenze cambio su debiti finanziari		(3)
1		Flusso di cassa del capitale proprio	(503)	(505)
(317)	(4)	Variazione indebitamento finanziario netto	(479)	(408)



Schemi di bilancio IFRS

Stato Patrimoniale

30.06.2014	(milioni di €)	31.12.2013	30.09.2014
ATTIVITA'			
Attività correnti			
2	Disponibilità liquide ed equivalenti	2	34
2.067	Crediti commerciali e altri crediti	2.442	2.279
162	Rimanenze	156	176
28	Attività per imposte sul reddito correnti	15	4
8	Attività per altre imposte correnti	8	8
65	Altre attività correnti	95	44
2.332		2.718	2.545
Attività non correnti			
14.969	Immobili, impianti e macchinari	14.851	15.044
363	Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363
4.735	Attività immateriali	4.710	5.010
1.008	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.024	913
151	Altre attività non correnti	147	192
21.226		21.095	21.522
23	Attività non correnti destinate alla vendita	23	23
23.581	TOTALE ATTIVITA'	23.836	24.090
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività correnti			
1.503	Passività finanziarie a breve termine	1.947	1.456
182	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	303	318
1.274	Debiti commerciali e altri debiti	1.898	1.363
53	Passività per imposte sul reddito correnti	95	204
48	Passività per altre imposte correnti	47	42
74	Altre passività correnti	88	58
3.134		4.378	3.441
Passività non correnti			
12.047	Passività finanziarie a lungo termine	11.078	11.994
842	Fondi per rischi e oneri	837	790
126	Fondi per benefici ai dipendenti	124	129
687	Passività per imposte differite	727	682
682	Altre passività non correnti	691	685
14.384		13.457	14.280
7	Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	7	7
17.525	TOTALE PASSIVITA'	17.842	17.728
PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto di Snam</i>			
3.571	Capitale sociale	3.571	3.571
1.928	Riserve	1.850	1.932
561	Utile netto	917	863
(5)	Azioni proprie	(7)	(5)
	Acconto sul dividendo	(338)	
6.055	Totale patrimonio netto di Snam	5.993	6.361
1	Capitale e riserve di terzi azionisti	1	1
6.056	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.994	6.362
23.581	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	23.836	24.090



Rendiconto finanziario

		(milioni di €)	
<u>Terzo trimestre</u>		<u>Primi nove mesi</u>	
2013	2014	2013	2014
212	302		
	Utile netto	674	863
	Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:		
191	199	567	583
	Ammortamenti		
7	(19)	(28)	(68)
	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		
4	5	2	10
	Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		
(2)	(4)	(5)	(15)
	Interessi attivi		
95	88	320	266
	Interessi passivi		
176	155	507	483
	Imposte sul reddito		
	(51) Altre variazioni		(51)
	Variazioni del capitale di esercizio:		
16	(17)	63	4
	- Rimanenze		
25	(155)	(31)	354
	- Crediti commerciali		
(77)	78	56	(342)
	- Debiti commerciali		
(4)	(3)	(3)	(19)
	- Fondi per rischi e oneri		
(56)	(51)	62	(339)
	- Altre attività e passività		
(96)	(148)	147	(342)
	Flusso di cassa del capitale di esercizio		
3	(1)	4	1
	Variazione fondi per benefici ai dipendenti		
67	13	68	52
	Dividendi incassati		
	(3) Interessi incassati	1	1
(95)	(87)	(310)	(263)
	Interessi pagati		
(1)	(1)	(326)	(425)
	Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		
561	448	1.621	1.095
	Flusso di cassa netto da attività operativa		
	Investimenti:		
(77)	130	(211)	(233)
	- Attività immateriali		
(186)	(441)	(490)	(590)
	- Immobili, impianti e macchinari		
(597)		(597)	
	- Partecipazioni		
1		(9)	
	- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		
(23)	(30)	(162)	(68)
	- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		
(882)	(341)	(1.469)	(891)
	Flusso di cassa degli investimenti		
	Disinvestimenti:		
1		2	
	- Immobili, impianti e macchinari		
1		10	
	- Attività immateriali		
	- Partecipazioni		7
1	1	1	1
	- Variazioni debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento		
3	1	13	8
	Flusso di cassa dei disinvestimenti		
(879)	(340)	(1.456)	(883)
	Flusso di cassa netto da attività di investimento		
1.133	574	2.997	1.949
	Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		
(1.211)	(491)	(3.358)	(1.021)
	Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine		
394	(165)	687	(609)
	Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine		
316	(82)	326	319
	Cessione di azioni proprie	4	2
1		(507)	(507)
	Dividendi distribuiti ad azionisti Snam		
317	(82)	(177)	(186)
	Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		
	6 Effetto della variazione dell'area di consolidamento		6
(1)	32	(12)	32
	Flusso di cassa netto del periodo		
4	2	15	2
	Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		
3	34	3	34
	Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		